

# Festival La Violenza Illustrata 2020 – Vicine di case



## Descrizione delle attività di sensibilizzazione proposte dal Festival La Violenza Illustrata 2020

A fronte dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato gli ultimi mesi e delle conseguenti misure adottate per il contenimento del contagio, il **Festival La Violenza Illustrata 2020** si è caratterizzato per una programmazione sviluppata quasi interamente **online**. Questa scelta ha imposto una riduzione rispetto all'ampia varietà di eventi che da sempre caratterizza il programma del Festival, ma che ha comunque permesso di mettere in campo tutta una serie di appuntamenti per discutere di violenza contro le donne con esperte, studiose ed esponenti del mondo della cultura.

Anche quest'anno ci sono stati eventi Off che hanno anticipato i consueti 16 giorni di attivismo che caratterizzano il Festival. Il 14 novembre, in collaborazione con l'associazione Dry-Art, è stato presentato online il libro di Stefania Prandi edito da Settenove, dal titolo ***Le conseguenze. Il femminicidio e lo sguardo di chi resta***, che ha permesso di indagare gli esiti drammatici della violenza di genere, attraverso le testimonianze dei familiari delle vittime.

Ad inaugurare il Festival è stato, poi, un evento di particolare rilievo: la discussione del **Position Paper di Pechino 25: "Il cambiamento che vogliamo"**: statistiche, economiste e donne delle istituzioni si sono chieste come l'attuale crisi economica possa farsi promotrice di un welfare di prossimità capace di superare le disegualianze di genere radicate nel nostro sistema sociale. Anche questo evento si è svolto online sulle pagine social del Festival e sul canale YouTube di Casa delle donne, con un pubblico di oltre 500 persone.

In anteprima al Festival è stato presentato anche il progetto fotografico **PandemicA**, nato durante il lockdown per raccontare la pandemia dal punto di vista delle donne e che ha offerto l'occasione per una discussione sul ruolo della narrazione e la riappropriazione dell'immaginario collettivo da un punto di vista femminile e femminista. L'evento ha visto coinvolta la Casa delle donne di Terni e una considerevole quantità di pubblico online.

I/le più piccoli/e sono stati/e coinvolte, insieme alle loro famiglie, in due iniziative organizzate dal **Nido San Donato** e dal **Centro Tasso Inventore**. Entrambi hanno proposto ai/alle bimbi/e e ai genitori, attività, installazioni e laboratori dedicati alla Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Coinvolgendo, in totale, 121 partecipanti.

Si è rinnovata anche quest'anno la collaborazione con il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università di Bologna che ha proposto il seminario **"Molestie sessuali: un fenomeno ancora sottovalutato"**. Nell'ambito del seminario vi è stata anche l'occasione per la presentazione del libro di Patrizia Romito *"Le molestie sessuali: riconoscerle, combatterle, prevenirle"*. L'evento si è svolto su Zoom, previa iscrizione tramite mail Unibo e ha coinvolto studenti, studentesse e personale universitario per un totale di circa 200 partecipanti.

Sempre in collaborazione con Unibo si è svolto il seminario **"Violenza contro le donne e violenza omolesbotransfobica: due facce della stessa medaglia?"** curato dal Csge – Centro studi sul genere e l'educazione del Dipartimento di Scienze dell'Educazione. Un'opportunità per interrogarsi e discutere delle connessioni tra femminismo e lotta contro l'omolesbotransfobia. Anche questo evento si è svolto online su Teams, previa iscrizione, e ha coinvolto circa 200 partecipanti.

Le avvocate di Casa delle donne hanno, invece, organizzato un momento di riflessione sullo stato di applicazione del **Codice Rosso** ad un anno dalla sua entrata in vigore, nel quale sono state coinvolte Procuratrici, Giudici e Avvocate di rilevanza locale e nazionale. Anche questo evento si è svolto online sulle pagine social del Festival e sul canale Youtube di Casa delle donne con grande successo di pubblico nonostante la specificità del tema trattato.

In collaborazione con Cospe e G.I.U.L.I.A giornaliste si è invece organizzato il seminario: **"Le parole per (non) dirlo. Strategie di contrasto al sessismo in rete"** che ha visto anche la partecipazione della Sociolinguista Vera Gheno e che ha concentrato l'attenzione sulle cause dell'odio contro le donne, riflettendo su strategie di prevenzione e contrasto e ha coinvolto un pubblico di circa 500 persone online sulle pagine social di Casa delle donne e Cospe. Di linguaggio si è parlato anche nell'appuntamento **"Politiche linguistiche di contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere"** con Cecilia Robustelli, Linguista dell'università di Modena e Reggio Emilia. L'incontro ha visto la disamina del ruolo attribuito al linguaggio come strumento di discriminazione e di violenza di genere dalle istituzioni politiche italiane, e sulle conseguenti misure regolative adottate nel campo della comunicazione istituzionale, dei media e dell'educazione. Anche questo evento, online sui canali social e YouTube di Casa delle donne ha visto la partecipazione di centinaia di persone.

Anche quest'anno il Festival ha proposto diverse letture interessanti legate alla violenza di genere, rinnovando la collaborazione con la Libreria delle donne di Bologna e con la casa editrice Settenove e inaugurando quella con Il Mulino.

In collaborazione con la Libreria delle donne sono stati presentati: la ristampa di *Elogio del margine* di bell hooks, a 22 anni dalla sua prima uscita in Italia; *Nella casa dei tuoi sogni* di Carmen Maria Machado, che ha visto anche la collaborazione di Lesbiche Bologna e con la quale si è fatta luce sulle dinamiche legate alla violenza all'interno delle relazioni lesbiche; *Violate. Sessismo e cultura dello stupro* di Graziella Priulla, con la quale si è analizzata la cultura maschilista sottesa alla violenza, che non ha radici nella distinzione di genere ma in un problema educativo strutturale e nell'organizzazione patriarcale della società.

*Il mondo ha bisogno delle ragazze (di me)* di Alessandra Spada è il libro edito e presentato in collaborazione con Settenove: un libro rivolto a giovani ragazze, dai 10 anni in su, una guida alla consapevolezza delle proprie emozioni e delle relazioni con il mondo esterno.

Con il Mulino, invece, e con la presenza delle autrici Dacia Maraini e Chiara Valentini si è presentato il libro *Il coraggio delle donne*.

Vi è stata anche l'occasione per presentare il libro di Lella Palladino *Non è un destino La violenza maschile contro le donne, oltre gli stereotipi* - un libro sull'operatività dei centri antiviolenza, spazi di elaborazione politica prima ancora che luoghi di protezione e di tutela dei diritti delle donne – e *La responsabilità della violenza. Un modello di intervento socio educativo nel contrasto alla violenza*

**contro le donne**, con la presentazione di un modello di intervento socioeducativo che pone al centro del lavoro di contrasto il tema della responsabilità e della responsabilizzazione degli uomini.

Di sfruttamento e tratta delle donne si è discusso, invece, con la presentazione del libro **Libera, Libere. Pensieri e pratiche femministe su tratta, violenza, sfruttamento**, un libro scritto a più voci per testimoniare come la libertà delle donne sia sempre a rischio: le migliori intenzioni, i migliori servizi, le migliori prassi, possono diventare trappole in cui la libertà femminile si dissolve.

Per finire, utile e interessante è stata la presentazione di **Una guida alla solidarietà di vicinato** a cura di Chayn Italia, nata per incoraggiare comportamenti solidali e relazioni di prossimità nei quartieri e supportare le donne che vivono relazioni violente.

Tutte le presentazioni citate si sono svolte in modalità online per lo più sui canali social e YouTube di Casa delle donne ed hanno registrato la partecipazione di oltre 500 spettatori.

Anche le mostre in programma si sono svolte per lo più online, riformulate in reportage immagini, fotografico o video. Così è stato per la mostra **I muri parlano**, realizzata in collaborazione con Kitchen Coop e fruibile dal sito del festival [www.festivallaviolenzaillustrata.it](http://www.festivallaviolenzaillustrata.it), per la mostra di Amnesty International Bologna “Com’eri vestita?”, visibile in parte nel sito del Festival e completamente nel sito [www.amnestybologna.wordpress.com](http://www.amnestybologna.wordpress.com) e per la mostra organizzata da ANPI Calderara insieme al Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze di Calderara.

È stato possibile allestire fisicamente solo due delle mostre in programma: **I sogni vestiti e le cento scarpe rosse per dire basta alla violenza contro le donne**, esposta alla galleria del Centro Lama e la mostra dedicata al Premio Nobel per la pace 2018 Nadia Murad, allestita all’Extracoop Centro Nova. Le rilevazioni nei vari siti web e il report realizzato nei due Centri Commerciali ci permettono di stimare che migliaia di persone hanno consultato e si sono soffermate nella visione delle mostre proposte.

Fra gli eventi del Festival anche la conferenza **“Orizzonti solidali, Reti di donne”** in collaborazione con l’associazione **Rose Rosse**; l’incontro, con **Auser Bologna**, per parlare di come sono cambiate le dinamiche della violenza a fronte dell’epidemia mondiale e di violenza nei confronti delle donne meno giovani; la presentazione della biblioteca di genere dell’associazione **Armonie** e la video-performance di danza delle Dee Orixas a cura di Associazione Culturale Rimachèride e Sambaradan ASD in collaborazione con il **Centro Interculturale Zonarelli** e la presentazione del progetto **MOLESTE**, collettivo per la parità di genere nel mondo del fumetto.

Fra le iniziative allineate e orbitate attorno al Festival vi sono state le iniziative di **Coop Allenza 3.0**: quella dei sacchetti del pane – “Per molte donne la violenza è pane quotidiano” e quella legata alla spesa solidale; per l’ottavo anno si è riconfermata la collaborazione con Confagricoltura e la vendita, quest’anno avvenuta online, delle “Clementine Antiviolenza”.

Di fondamentale importanza è stato l’apporto di **Radio Città Fujiko** che ha accompagnato i 16 giorni di attivismo del Festival quotidianamente attraverso la messa in onda delle “Voci sulla violenza”, curate dalla Casa delle donne per non subire violenza Onlus e di alcuni degli eventi in programma, registrando una media di 4.000 ascoltatori per ogni puntata dedicata.

## Perché un Festival contro la violenza sulle donne

Vogliamo approfittare di questo spazio per chiarire un punto importante che riguarda le modalità di rappresentazione della violenza di genere all’interno del Festival La Violenza Illustrata.

La comunicazione sociale sulla violenza di genere intorno al 25 novembre si intensifica ma molto spesso in questi tipi di comunicazione la violenza viene rappresentata in modo diretto e cruento, attraverso volti di donne belle ma con lividi e sangue; donne giovani discinte che con una mano fermano la violenza, in genere il pugno di un uomo; donne impaurite in un angolo della stanza con l'ombra incombente di un uomo minaccioso.

Il Festival La Violenza Illustrata non condivide e respinge questo tipo di rappresentazione. Nei 30 anni di attività della Casa delle donne, di cui il Festival fa parte, non sono mai state usate immagini dirette del volto e del corpo delle donne con tumefazioni o segni di ferite o di paura.

Vogliamo ribadire questo nostro approccio alla rappresentazione della violenza, anche alla luce di alcuni commenti fatti dalla Prof.ssa Giovanna Cosenza, nel seminario dal titolo "Mass media e violenza di genere", che si è tenuto online il 4 dicembre 2020, nell'ambito del ciclo di incontri all'interno del Festival della Cultura Tecnica 2020, organizzato dalla Città metropolitana. La prof.ssa Cosenza ha accusato il Festival La Violenza illustrata di dare una rappresentazione della violenza, mediante immagini e parole, finalizzata a "spettacolarizzare" la violenza, con l'effetto di renderla "normale" come se facesse parte della normalità dei rapporti tra i generi. Ha inoltre definito "sbagliato" il Festival, a partire dal suo nome, perché, come lei sostiene, viene fatto spettacolo con la violenza di genere. Ha inoltre paragonato il Festival alla cronaca nera, mettendoli allo stesso livello e dicendo che in entrambi i casi per parlare di violenza la si spettacolarizza, la si normalizza e così lo spettatore e lettore imita la violenza e viene istigato ad usarla.

Noi prendiamo le distanze da queste affermazioni, che evidentemente riflettono un profondo fraintendimento da parte della prof.ssa Cosenza sugli obiettivi e la filosofia del Festival, ancora più gravi in quanto lei stessa è stata più volte invitata a parteciparvi e vi ha tenuto incontri e seminari. Proprio perché condividiamo pienamente l'affermazione di Cosenza che "non si combatte la violenza con l'immagine della violenza", respingiamo fermamente la sua affermazione di spettacolarizzare la violenza, e qualsiasi paragone con la cronaca nera. Mentre la cronaca nera cerca di fare audience con le immagini cruente, la missione del Festival è preventiva e di **empowerment** per le donne: parla alle donne che subiscono violenza e cercano una via di uscita. Nei mesi di novembre e marzo, mesi di forte attivismo dei centri antiviolenza, il numero delle donne che chiedono aiuto aumenta notevolmente come diretto effetto delle campagne messe in atto dai centri antiviolenza stessi. Parlare di violenza maschile contro le donne, ogni giorno, per 30 giorni, in contesti diversi, linguaggi diversi, seminari, ricerche, libri, radio, mostre; con fumettiste, illustratrici, non significa normalizzare la violenza contro le donne, ma nominare un problema grave che deve emergere in modo approfondito, serio e rompendo gli stereotipi creati a livello mediatico. Stupisce infine che la prof.ssa Cosenza non abbia notato che il titolo, da lei biasimato, del Festival, viene proprio dal testo di un poeta, per di più molto noto, che critica la rappresentazione della violenza in quanto può portare all'emulazione (Nanni Balestrini). Inoltre le immagini e i contenuti del Festival, dalla prima edizione alla quindicesima del 2020, sono sempre stati selezionati in un'ottica femminista di empowerment delle donne e mai di vittimismo, come si evince anche dalle copertine delle varie edizioni (<https://festivallaviolenzaillustrata.it/edizioni/>), che ~~le~~ sono evidentemente sfuggite a Cosenza.

Per capire meglio la nostra missione consigliamo questo articolo:

<https://festivallaviolenzaillustrata.it/festival/breve-storia/>

## Partecipazione eventi Festival La Violenza Illustrata 2020 (in dettaglio)

| Evento                                                                                                                                           | Data                      | n. partecipanti   |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------|-------------------|
| Presentazione del libro<br>"Le Conseguenze. I femminicidi e lo sguardo di chi resta"                                                             | 14/11/2020                | 20                |
| Dibattito<br>"L'impatto della crisi economica sulle donne e la costruzione di un welfare di prossimità"                                          | 19/11/2020                | 200               |
| PandemicA, racconto corale per immagini. Presentazione della mostra con reading e approfondimento                                                | 20/11/2020                | 20                |
| Iniziativa "Orizzonti solidali, reti di donne"                                                                                                   | 24/11/2020                | 10                |
| Iniziativa Tasso Inventore "Mi tingo di rosso"                                                                                                   | 25-27/11/2020             | 144               |
| Mostra Amnesty International Bologna<br>Com'eri vestita.                                                                                         | 28/11-<br>10/12/2020      | 700               |
| Trasmissione radiofonica Radio Città Fujiko<br>"Voci sulla violenza. Una voce al giorno per 16 giorni"                                           | 25/11-<br>10/12/2020      | 4.000 ascoltatori |
| Mostra C.C. Lame<br>"Sogni Vestiti e 100 Scarpe rosse per dire basta alla violenza contro le donne"                                              | 25/11/2020-<br>10/12/2020 | 120 mila          |
| Iniziativa Nido San Donato<br>"Tra le mani un filo... dipana le storie, sbrogliamataste che tessono nuove trame"                                 | 26/11/2020                | 57                |
| Seminario "Molestie sessuali: un fenomeno ancora sottovalutato"                                                                                  | 26/11/2020                | 200               |
| Seminario "Cosa è cambiato sul tema della violenza ai tempi del coronavirus"                                                                     | 26/11/2020                | 15                |
| Presentazione libro "Il coraggio delle donne" di Dacia Maraini e Chiara Valentini                                                                | 27/11/2020                | 20                |
| Seminario Cospe<br>"Le parole per (non) dirlo. Strategie di contrasto al sessismo in rete"                                                       | 27/11/2020                | 30                |
| Presentazione libro<br>"Elogio del margine" di bell hooks                                                                                        | 28/11/2020                | 100               |
| Seminario<br>"Politiche linguistiche di contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere"                                                | 30/11/2020                | 60                |
| Un guida alla "Solidarietà di vicinato" di Chayn Italia                                                                                          | 1/12/2020                 | 30                |
| Presentazione del libro<br>"Non è un destino. La violenza maschile contro le donne, oltre gli stereotipi"                                        | 2/12/2020                 | 20                |
| Seminario<br>"Codice rosso: ad un anno della sua entrata in vigore. Uno strumento efficace per la tutela delle donne che hanno subito violenza?" | 3/12/2020                 | 80                |
| Presentazione del libro "Violate. Sessismo e cultura dello stupro"                                                                               | 4/12/2020                 | 30                |

|                                                                                                                                                  |            |     |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------|-----|
| Presentazione del libro "Il mondo ha bisogno delle ragazze (di me)"                                                                              | 5/12/2020  | 30  |
| Presentazione del libro "Nella casa dei tuoi sogni"                                                                                              | 6/12/2020  | 70  |
| Seminario "Violenza contro le donne e violenza omolesbotransfobica: due facce della stessa medaglia?"                                            | 7/12/2020  | 200 |
| "MOLESTE" collettivo per la parità di genere nel mondo del fumetto                                                                               | 8/12/2020  | 30  |
| Presentazione del libro "La responsabilità della violenza. Un modello di intervento socio educativo nel contrasto alla violenza contro le donne" | 9/12/2020  | 30  |
| Presentazione del libro "Libera Libere. Pensieri e pratiche femministe su tratta, violenza, sfruttamento"                                        | 10/12/2020 | 40  |

### Con il contributo di

|                                |                            |
|--------------------------------|----------------------------|
| Comune di Bologna              | Pari Opportunità è Bologna |
| Città Metropolitana di Bologna | Regione Emilia Romagna     |

### Partner e collaborazioni

|    |                                                        |    |                                                                  |
|----|--------------------------------------------------------|----|------------------------------------------------------------------|
| 1  | Radio Città Fujiko                                     | 18 | Asc Insieme                                                      |
| 2  | Alma Mater Studiorum – Università di Bologna           | 19 | Progetto PandemicA                                               |
| 3  | Csge – Centro Studi sul Genere e l'educazione          | 20 | A.N.P.I Provinciale Bologna                                      |
| 4  | Centro delle donne – Biblioteca delle donne di Bologna | 21 | Auser Bologna                                                    |
| 5  | Cheap Festival                                         | 22 | Associazione Armonie                                             |
| 6  | Coop Alleanza 3.0                                      | 23 | Cospe                                                            |
| 7  | D.i.Re - Donne in Rete contro la violenza              | 24 | Rete nazionale per il contrasto ai discorsi e ai fenomeni d'odio |
| 8  | Associazione Dry-Art                                   | 25 | RIMACHÈRIDE Teatro / musica / eventi                             |
| 9  | Associazione Orlando                                   | 26 | Zaffiria – Centro per l'educazione ai media                      |
| 10 | Nido San Donato                                        | 27 | Sambaradan Dance Studio                                          |
| 11 | Associazione Lesbiche Bologna                          | 28 | Associazione Rose Rosse                                          |
| 12 | Libreria delle donne di Bologna                        | 29 | Chayn Italia                                                     |
| 13 | Associazione Malala – gli occhi delle donne sulla pace | 30 | MOLESTE. Collettivo per la parità di genere nel fumetto          |
| 14 | Centro educativo Tasso Inventore                       | 31 | Il Mulino Edizioni                                               |
| 15 | Città di Calderara di Reno                             | 32 | Comune di Valsamoggia                                            |
| 16 | Amnesty International Bologna                          | 33 | Settenove edizioni                                               |
| 17 | Re-Use With love                                       |    |                                                                  |

